

applicata, una convenzione per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito;

l'articolo 18 di detta convenzione stabilisce che le pensioni provenienti da uno Stato contraente (ad esempio dall'Italia) e pagate ad un residente nell'altro Stato contraente (ad esempio un italiano residente in Kenya) sono imponibili in detto altro Stato (esempio in Kenya);

alcuni cittadini italiani residenti in Kenya stanno ricevendo i trattamenti pensionistici decurtati dell'imposte italiane, in contrasto con la predetta convenzione —:

se non intenda attivare i competenti uffici al fine di impartire immediate istruzioni volte ad escludere dalla tassazione i predetti trattamenti, in conformità all'accordo internazionale sopra indicato.

(5-03340)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

BUEMI, CEREMIGNA, PAPPATERRA
— Al Ministro dell'interno. — Per sapere —
premessi che:

in base alla normativa attualmente in vigore, la concessione dei benefici previsti dalla legge 23 novembre 1998, n. 407, recante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», è limitata ai soli casi di terrorismo, eversione dell'ordine democratico o fatti commessi per il perseguimento delle finalità delle associazioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale (requisito essenziale prescritto dalla legge 20 ottobre 1990, n. 302, per la concessione dei benefici in oggetto);

tale situazione ha creato una sperequazione intollerabile tra esponenti delle forze dell'ordine caduti o gravemente mutilati mentre difendevano il Paese e i

cittadini dal terrorismo o dalla grande criminalità organizzata e coloro che hanno subito la stessa sorte, ma che sono stati vittime della « normale criminalità »;

un esempio per tutti è il caso accaduto alla vedova e alla figlia orfana dell'appuntato dei carabinieri Leo Candido (decorato con la medaglia d'argento al valore militare per essere rimasto ucciso in seguito alle ferite riportate durante un conflitto a fuoco con due criminali comuni il 25 gennaio 1971), alle quali sono state respinte le domande presentate tendenti ad ottenere i benefici previsti dalla legge 23 novembre 1998, n. 407;

riequilibrare tale disparità, con le necessarie modifiche legislative, non comporterebbe un enorme aggravio economico per le casse dello Stato, ma, anche se così non fosse, sarebbe immorale che non si ponesse fine a tale situazione, che penalizza esponenti delle forze dell'ordine che hanno perso la vita o sono rimasti gravemente colpiti mentre, comunque, difendevano il Paese e tutti noi cittadini —:

se non si ritenga che tutti gli esponenti delle forze dell'ordine che, servendo le istituzioni, rimangono vittime o subiscano gravi danni nell'espletamento del loro dovere debbano avere uguali diritti e cosa si intenda fare per sanare questa intollerabile e vergognosa disparità di trattamento.

(3-03542)

MIGLIORI, ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI

DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

durante la campagna elettorale per le elezioni europee svoltesi all'inizio del corrente mese si sono verificati numerosi attacchi in tutto il territorio nazionale rivolti contro sedi, esponenti e militanti del partito di Alleanza nazionale;

nella notte tra il 5 ed il 6 giugno sono state devastate le sedi elettorali del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio Altero Matteoli a Livorno e del Ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri a Salerno, mentre nella notte del 6 è stata incendiata la cancellata dell'abitazione del candidato di AN al consiglio comunale di Forlì Francesco Minutillo ed a Nuoro è stato posizionato un ordigno all'ingresso dell'ufficio elettorale del capogruppo uscente in consiglio regionale di AN, Bruno Murgia;

durante il comizio tenuto dall'onorevole Fini a Bologna la sera dell'otto giugno è addirittura esplosa una bomba, posizionata sotto ad un furgoncino posto in mezzo al pubblico, che ha causato il ferimento di una decina di persone;

quelle registrate nelle scorse settimane sono solo le più recenti tra le azioni intimidatorie, gli atti di vandalismo e di intolleranza politica contro le sedi e gli esponenti politici di Alleanza Nazionale, che si stanno verificando ormai con una certa regolarità da almeno un anno e che stanno condizionando pesantemente e sempre più di frequente il diritto di esercitare liberamente la propria opinione politica —:

se il Ministro sia a conoscenza dell'apertura di indagini in merito a tali atti intimidatori, e se non intenda intensificare le azioni di vigilanza al fine di assicurare la sicurezza delle sedi di partito e dei suoi esponenti, per garantirne l'autonomia, nel rispetto della cultura della tolleranza e della libertà di espressione. (3-03543)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se non ritenga necessario adottare iniziative volte a predisporre l'assunzione di almeno 20 mila nuovi agenti di pubblica sicurezza, vista la necessità di fare fronte in tutta Italia all'attuale emergenza della criminalità interna ed extracomunitaria;

se non ritenga altresì di mobilitare un maggior numero di agenti per il controllo delle autostrade e strade di grande scorrimento. (4-10409)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

il Consiglio Nazionale delle Ricerche è il più grande ente di ricerca pubblico;

nel 2003, a seguito del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127 il CNR è divenuto « ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive e innovative anche attraverso accordi di collaborazioni e programmi integrati »;